

\_Lettera\_N\_1210

Alla contessa Virginia Cambray Digny

\*Torino, 31 agosto 1868

Chiarissima Sig.ra Contessa,

Sebbene io conosca la delicatezza della sua posizione in casi di raccomandazione, tuttavia non mi posso rifiutare nel caso presente a motivo delle obbligazioni che tengo verso il supplicante.

Se pertanto Ella giudica di dare la supplica unita al sig. conte di Lei marito lo faccia; altrimenti sospenda liberamente. Le noto solo che il supplicante è persona molto benemerita della religione e del pubblico bene.

Non si potrà sperare una di Lei visita alla nostra chiesa?

Ogni giorno nella mia pochezza raccomando Lei e la sua famiglia, ella preghi anche per la povera anima mia e mi creda colla più profonda gratitudine

Di V. S. Chiar.ma

Obbl.mo servitore Sac. G. Bosco